

VareseNews

La Cimberio si rilancia: battuta Venezia nella volata finale

Pubblicato: Sabato 26 Novembre 2011



Venezia e gli infortuni non riescono a battere la Cimberio: i biancorossi mantengono con una prova ruggente l'imbattibilità del PalaWhirlpool e **tornano per una notte in vetta** al campionato. Non durerà, non fosse altro perché **domenica prossima Varese osserverà il turno di riposo**, ma intanto la squadra di Recalcati manda un nuovo segnale positivo a se stessa e al campionato. E lo fa anche con l'oggetto più misterioso, **Justin Hurtt (foto S. Raso), re per una notte** con le sue serpentine vincenti, molto utili nel momento in cui i più "sicuri" Kangur e Diawara hanno fatto cilecca in attacco. Poi, nel finale, è toccato alla coppia di play **Stipcevic-Rannikko tornare a dirigere il gioco** nel modo giusto, con il croato autore della tripla spacca-partita.

Ma ancora una volta – e Recalcati lo sottolinea nel dopo gara – è la forza del gruppo a spingere la Cimberio ai due punti: basti pensare a **Garri che neutralizza Szewczyk** o al gioco oscuro di Reati e Talts (massì, anche lui) che, tenendo il campo, mascherano i tanti acciacchi accusati dalla formazione biancorossa. La pausa servirà proprio allo staff medico prima ancora di quello tecnico, che dovrà però valutare i progressi di Thomas in relazione al ritrovato Hurtt. Intanto proprio oggi è stato **annunciato il via dell'NBA** per Natale: il campionato rischia una rimescolata e la Cimberio – che non ha attinto da quelle parti – potrebbe ritrovarsi favorita dalla nuova situazione.

COLPO D'OCCHIO – Un palasport con così **poca gente** non si vedeva dai tempi di una gara di Uleb Cup accompagnata da una nevicata. Tra orario pessimo, periodo prenatalizio, la partita fuori abbonamento e il Varese calcio in contemporanea, questa volta **ci manca proprio solo la neve tra i fattori "di disturbo"**. C'è anche un gruppo di tifosi di Venezia che fa un bel baccano; comunque chi si presenta si fa sentire eccome, soprattutto nei momenti caldi.

PALLA A DUE – Recalcati ha a referto la squadra al completo nonostante i molti acciacchi e inizia la partita con Stipcevic e Hurtt guardie, Diawara e Kangur ali e Garri sotto canestro. **Si ferma però Ganeto in riscaldamento:** stiramento all'adduttore. Per Venezia comincia in panchina l'**applaudito ex Allegretti** perché Mazzon si affida al nucleo americano impreziosito da Szewczyk in posizione di pivot. Acclamato anche Jobey Thomas, tornato a Varese per allenarsi e valutare la propria condizione fisica.

LA PARTITA – Avvio clamoroso di **Kangur che segna subito i suoi otto punti** con cui Varese si porta avanti nelle prime battute. Come spesso capita è **il tiro pesante l'arma migliore** biancorossa, anche se è proprio dall'arco che Clark e Young accorciano dopo il time out di Mazzon. Il “bombardamento” alza il punteggio e lo spettacolo non manca; il primo quarto si chiude con minimo vantaggio biancorosso: **22-19**.

Si riparte con il ritorno in campo di **Fajardo dopo tre partite di stop ma ancora in evidente difficoltà**; Venezia pareggia subito e – dopo tripla di Reati – sorpassa con un tiro di Bowers. Hurtt viene “battezzato” dalla difesa e si scuote con due penetrazioni a segno ma Szewczyk impatta subito. **Cresce allora la retroguardia** della Cimberio che si chiude bene e con qualche tiro libero guadagna un margine annullato però nelle ultime azioni causa gestioni “saponetta” di Diawara e Stipcevic. L'intervallo arriva quindi sul **38-37**.

Al rientro c'è Rannikko sul parquet accanto ad **Hurtt, subito a segno** in un avvio dai molti errori e dai tiri affrettati. Diawara accusa un passaggio a vuoto al pari dei fischietti che fanno infuriare Masnago con due decisioni infauste. Poi c'è un tecnico al veneziano Slay (quarto fallo) e così Varese lucra qualche punto aumentato da **due belle triple di Rannikko** (52-44). Il solito Young tiene viva l'Umana e qui la Cimberio si inceppa, con Reati che si prende due stoppage in un'azione: sulla sirena è **ancora Young** per il **54-52**.

IL FINALE – Hurtt ritrova il canestro dopo due errori e Varese si riporta a +5 con **Garri a fare il suo dovere** e qualcosa di più quando infila il 61-54. Peccato che Diawara e Kangur continuino a litigare con il canestro e la coppia Slay-Clark riporti la Reyer in scia (61-60 al 35'). Ci vuole però un **tecnico a Recalcati per il vantaggio amaranto** ribaltato subito da un Hurtt in trance agonistica. Varese sta in campo con il quintetto basso che funziona: un recupero, un rimbalzo e i punti di Stipcevic e Diawara costringono Mazzon al time out. Si entra negli ultimi due minuti con i liberi di Clark e la zona di Venezia su cui **Stipcevic inventa un canestro da tre incredibile** e decisivo, perché l'Umana perde Szewczyk per falli dopo un errore di Clark e **Varese allunga a +7** con 1'17" da giocare. L'ultimo brivido però arriva da un **errore tecnico del tavolo** della giuria (che non azzerà il cronometro dei 24" su tiro sul ferro di Diawara): sul proseguimento una tripla di Slay riapre la partita. Stipcevic segna due liberi chiave e la seconda “preghiera” di Tamar non entra. E' resa lagunare e festa biancorossa: ora si può andare **alla sosta senza troppe apprensioni**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it